



I NOSTRI CADUTI

In guerra, per fatti d'arme:

15 Ufficiali e 30 tra Sottufficiali, Graduati e Militi.

Per malattie contratte in servizio:

86 Ufficiali, 44 Infermiere Volontarie
e 254 tra Sottufficiali, Graduati e Militi.

FERITI

27 Ufficiali, 2 Infermiere Volontarie
e 118 tra Sottufficiali, Graduati e Militi

PRIGIONIERI

23 Ufficiali, 3 Infermiere Volontarie
e 16 tra Sottufficiali, Graduati e Militi

DISPERSI

4 Ufficiali e 16 tra Sottufficiali, Graduati e Militi

RICOMPENSE

Alla Bandiera:

la Medaglia d'Argento al Valor Militare
la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Al Personale - Al Valor Militare:

Medaglia d'argento a 14 Ufficiali
e 2 tra Sottufficiali e Militi
Medaglia di bronzo a 57 Ufficiali e 42 tra Sottufficiali,
Graduati e Militi

Croce al Merito di Guerra:

241 Ufficiali, 348 Infermiere Volontarie, 8 Cappellani
e 449 tra Sottufficiali, Graduati e Militi

Encomi Solenni:

46 Ufficiali, 1 Cappellano, 14 Infermiere Volontarie
e 30 tra Sottufficiali, Graduati e Militi

CROCE ROSSA ITALIANA XVII CENTRO DI MOBILITAZIONE TRIESTE

Piazza del Sansovino, 3



Per informazioni rivolgersi al:

Corpo Militare

tel. 040300877 fax 040303883 e-mail: 17.cmob@cri.it

Corpo Infermiere Volontarie

tel. 0403186113 fax 040308710

Si ringrazia la Tergeste grafica&stampa che ci ha permesso la realizzazione di questo opuscolo.



LA CROCE ROSSA ITALIANA NELLA GRANDE GUERRA (1915-1918)



L'IMPEGNO DEL CORPO MILITARE E DEL
CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE
NELL'ASSISTENZA SANITARIA
AI SOLDATI E ALLE POPOLAZIONI
COINVOLTE NEL CONFLITTO

Trieste 2008 - 90° Anniversario della Vittoria

In tempo di guerra, la C.R.I., con la propria struttura ausiliaria delle Forze Armate, ha per scopo:

- contribuire allo sgombero ed alla cura dei malati e feriti di guerra con personale e mezzi;
- organizzare ed eseguire la difesa sanitaria antiaerea;
- svolgere le attività a favore dei prigionieri di guerra, secondo la Convenzione internazionale di Ginevra;
- dare soccorso alle popolazioni colpite.

In occasione del Primo conflitto mondiale, la Croce Rossa Italiana mobilitò le sue unità ed il suo personale a fianco della Sanità Militare in due grandi campi: in zona di guerra al seguito dell'esercito operante, al fronte e nelle immediate retrovie, ed in zona territoriale cioè nelle unità dislocate nelle varie località della penisola.

In ogni regione d'Italia, autorità civili, enti e privati gareggiarono per mettere a disposizione della C.R.I. locali ad uso di ospedale, contribuendo altresì largamente e generosamente al loro allestimento. Tutto ciò permise alla C.R.I. di ricoverare malati e feriti provenienti dal fronte in conventi, ville, collegi, stabilimenti.

Questi ospedali improvvisati avevano una capacità di ricovero e di cura che andava dai 50 ai 700 posti letto ed erano specializzati alcuni in medicina, altri in chirurgia, altri per le più varie specialità. Il numero degli ospedali raggiunse la cifra di 204, con un totale di 30.000 posti letto, ricoverarono complessivamente 693.993 militari, feriti o malati, per oltre 17 milioni di giornate di degenza.

A questi dati, già importanti, occorre aggiungere il complesso delle attrezzature necessarie nelle unità in zona di guerra e in zona territoriale e il lavoro occorso per la loro preparazione e gestione. Oltre a tutto ciò dobbiamo ricordare che alcune di queste strutture furono utilizzate come lazzaretti per malattie contagiose, come ospedali per civili e come convalescenziari.

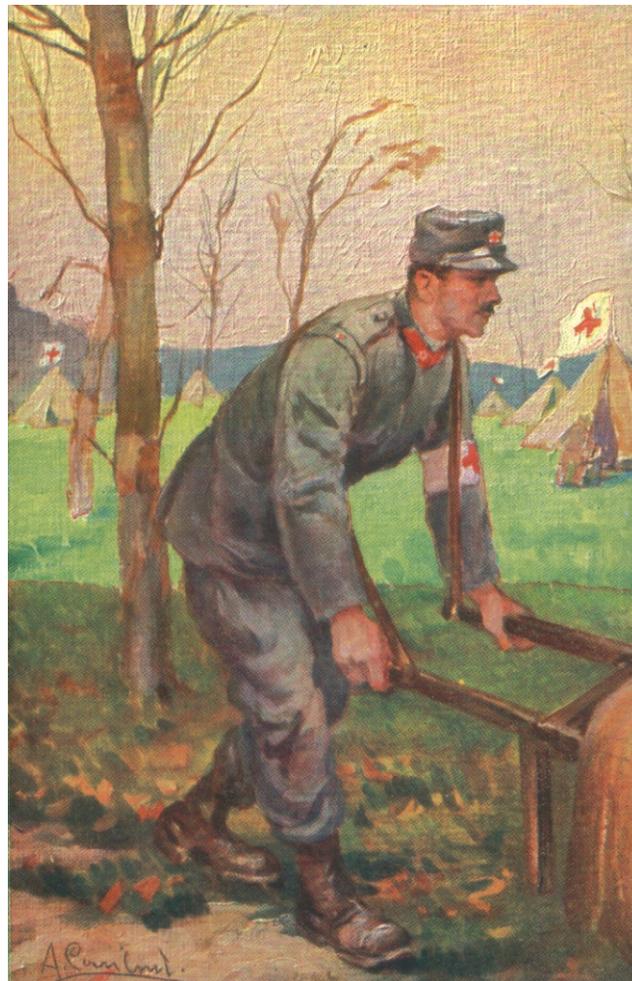
Contemporaneamente, durante gli anni di guerra, la Croce Rossa Italiana si fece promotrice di tante iniziative a favore dei soldati, delle loro famiglie e delle popolazioni in zona di guerra, come quella di inviare ai combattenti sul fronte, pacchi dono contenenti dalle sciarpe ai liquori, dagli "scaldarancio" ai dolci, e così via.

"Date la carta alla Croce Rossa": fu una campagna che permise la raccolta di centinaia di migliaia di quintali di carta da macero che fruttò molte decine di milioni di lire destinati all'Associazione per i suoi scopi umanitari.

La "Commissione dei Prigionieri di Guerra" della Croce Rossa costituitasi all'atto della dichiarazione di guerra in conformità delle Convenzioni Internazionali, fu un prezioso

aiuto sia ai prigionieri che agli internati civili e alle loro famiglie. Tramite la C.R.I. furono applicati diversi benefici, dalla franchigia postale alla corresponsione di assegni, dai soccorsi di generi alimentari, ai pacchi di pane e di gallette, alle rimesse di denaro. Inoltre si occupò anche del rimpatrio dei feriti e dei malati gravi, attraverso la Svizzera per tornare in Patria.

La guerra aveva provocato tanti mutilati, e la C.R.I. si occupò di loro negli ospedali per invalidi che avevano annessi laboratori di protesi, ove si costruivano tutti i pezzi occorrenti alla fabbricazione degli arti artificiali. La rieducazione dei ricoverati era anche morale e professionale mediante l'attività lavorativa: giardinaggio, orticoltura, pollicoltura, lavorazione di paglia e vimini, ecc. infine veniva curato il loro reinserimento nella vita civile.



Elenco dei comandi, unità, reparti e servizi mobilitati dalla C.R.I. alle dipendenze del Comando Supremo durante la guerra 1915-1918

- n. 70 Ospedali da guerra
- n. 3 Ospedali Chirurgici Mobili
- n. 31 Posti Soccorso Militari
- n. 24 Treni Ospedale
- n. 3 Ospedali di Tappa
- n. 32 Ambulanze da Montagna
- n. 6 Ambulanze Radiologiche
- n. 1 Ambulanza Lagunare
- n. 1 Ambulanza Fluviale
- n. 4 Sezioni di Sanità
- n. 1 Sezione stomatologica
- n. 22 Sezioni automezzi
- n. 9 Autoparchi Militari
- n. 8 Depositi di rifornimento
- n. 2 Magazzini di rifornimento
- n. 4 Depositi Personale Militare
- n. 6 Delegazioni C.R.I. presso l'Esercito operante
- n. 2 Sub Delegazioni C.R.I. presso l'Esercito Operante

PERSONALE MOBILITATO

- 1163 Ufficiali Medici
- 427 Ufficiali di Amministrazione
- 165 Ufficiali Farmacisti
- 273 Ufficiali Automobilisti
- 157 Cappellani e Ministri di Culto
- 1080 Infermiere Volontarie
- 9500 Sottufficiali, Graduati e Militi
- 810 Ufficiali Medici, Farmacisti e Amministrativi in servizio direttamente con unità sanitarie dell'Esercito